

## Allegato 1 - Attività

### Il Natale: Dio dona Gesù

Ogni anno è segnato da un appuntamento speciale con Gesù: il Natale. E prima del Natale, c'è l'attesa del Natale: "Avvento".

Innanzitutto occorre preparare i bambini all'attesa di Qualcosa di Eccezionale.

Le profezie dell'Antico Testamento sono la preparazione a un grande avvenimento che ha segnato la storia: la nascita di Gesù.

Il Bambino che Isaia annuncia è da lui chiamato "Principe della pace". Del suo regno si dice: "La pace non avrà fine".

Dio per incontrarci è venuto nel mondo scegliendo una strada uguale a quella di ogni uomo: è nato da una mamma.

Con il canto "*In questa notte splendida*" ho guidato i bambini alla scoperta del vero senso del Natale: la festa della venuta di Dio sulla terra, promessa, dono e certezza di felicità.

1) Nel tempo dell'attesa alcune precise persone amate da Dio, Maria e Giuseppe, Elisabetta e Zaccaria, e tanti altri hanno riconosciuto Gesù attraverso dei segni: ho raccontato la storia di questi uomini che aspettavano la nascita di Gesù.

Le storie di Maria, Giuseppe, Zaccaria, Elisabetta e tutti gli altri sono storie di "chiamate", di incontri che si realizzano nella normalità della vita quotidiana. Gesù nasce come ogni bambino accolto da una mamma e da un papà. Maria, la sua mamma, è una giovane donna che vive a Nazareth.

Il nome Nazareth significa fiore: Gesù è il fiore di Maria come ogni bimbo è il fiore della sua mamma.

Ho mostrato ai bambini alcune *opere d'arte* raffiguranti l'episodio dell'*Annunciazione a Maria*.

Ho lasciato i bambini esprimere liberamente le loro emozioni e insieme abbiamo cercato di analizzare le scene attraverso le domande proposte:

- Chi sono i personaggi dell'Annunciazione?
- Dove si svolge la scena?
- Che cosa sta facendo Maria?

Abbiamo esplorato i dipinti con una grossa lente d'ingrandimento per coglierne tutti i particolari.

In questo primo percorso ho posto l'attenzione sulla figura dell'*angelo*. Gesù è figlio di Dio e viene annunciato da un angelo. Gli angeli, esseri celesti, sono i messaggeri di Dio e sono quasi sempre dipinti con le ali proprio per questo motivo.

Ho proposto ai bambini di realizzare un *cartellone* che raffigura l'*Annunciazione* e sarà il primo della linea tempo ad arrivare al Natale.

2) Conosciamo i luoghi dove Gesù è vissuto: esploriamo sempre con la lente d'ingrandimento la *mappa della Palestina*

I primi cristiani di Nazareth e, in particolare, i parenti di Maria e Giuseppe hanno gelosamente conservato la localizzazione della casa dove Maria ricevette l'annuncio e dove Gesù visse trent'anni. Fra le molte scritte trovate durante gli scavi archeologici la più suggestiva è quella composta dalle due parole graffite in greco: XE MAPIA (Ave Maria). E' la ripetizione del saluto dell'angelo nel luogo stesso dove avvenne l'Annunciazione.

2) C'era una volta una casa!

Tanti e tanti anni, in un paese della Galilea chiamato Nazareth, c'era una casa piccola e ben fatta, che aveva mattoni, finestre, porte ma che non era una casa come le altre: era una casa capace di arrivare fino in cielo. In questa casa nacque una bambina di nome Maria. Maria trascorse tra queste mura la sua infanzia, fino a quando andò in sposa ad un falegname di nome Giuseppe.

Un giorno, proprio in questa casa, ricevette la visita di un angelo: era l'angelo Gabriele il quale le annunciò che sarebbe diventata la mamma di Gesù per opera dello Spirito Santo.

Da quel momento la casa di Maria divenne la casa della Sacra Famiglia, dove Gesù crebbe e visse prima di iniziare ad annunciare il Vangelo.

Ho portato a scuola il *poster* dell'interno della *Santa Casa di Loreto*, abbiamo esplorato anche questo interno con la lente di ingrandimento. La casa di Maria a Nazareth era costituita da due stanze, una da una Grotta scavata nella roccia, l'altra era una camera in muratura che precedeva la grotta stessa. Questa stanza per mistero angelico secondo la tradizione oppure per trasporto per nave per iniziativa di una nobile famiglia, di nome Angeli, che regnava sull'Epiro, venne portata in Italia, a Loreto e la si può visitare anche oggi.

### 3) Maria visita Elisabetta

Dio si fida di uomini semplici e veri che si fidano di Lui, perché riconoscono il suo amore nei grandi segni che vedono.

Quando l'Angelo portò l'annuncio a Maria, le aveva anche detto che sua cugina Elisabetta da sei mesi era incinta, nonostante fosse avanti con gli anni.

Allora Maria pensò di andare subito ad aiutare Elisabetta, camminando velocemente attraverso le montagne arrivò a casa di Elisabetta, la quale, appena la vide, sentì il suo bambino muoversi dentro di lei. Abbracciando Maria disse: "Fortunata sei tu, perché hai creduto che si compisse ciò che Dio ti aveva detto!".

Maria allora, con tutto il cuore, ringraziò Dio che si serve delle cose umili e piccole per farne di molto grandi. Grazie al suo "Sì", l'aveva resa madre del Figlio di Dio. Maria restò ad aiutare Elisabetta per tre mesi, e dopo tornò a casa sua.

Ho proposto ai bambini di realizzare un *cartellone* che raffigura la *Visitazione* e sarà il secondo della linea tempo ad arrivare al Natale.

### 4) Gesù, l'Emmanuele, Dio con noi

La città dove nasce Gesù si chiama Betlemme. Il nome Betlemme significa letteralmente "casa del pane". In questa città è stata costruita la *Basilica della Natività*, nel luogo in cui, secondo la tradizione, è nato Gesù. Ho procurato delle *immagini* della Basilica da guardare con i bambini.

All'interno della Basilica si trova la grotta della Natività, alla quale si accede attraverso due scale. E' divisa in due zone: il luogo dove la tradizione ricorda la nascita di Gesù, segnato da una stella d'argento con inciso in latino: "Qui dalla Vergine Maria è nato Gesù"; e di fronte il luogo in cui era situata la mangiatoia, dove Maria pose Gesù dopo averlo avvolto in fasce. Ancora oggi nelle campagne intorno a Betlemme si possono vedere pastori che pascolano il gregge.

Come immagine presepiale sono stati usati gli *affreschi* della chiesa di *Santa Maria di Mezzaratta* di Vitale da Bologna (1334 circa) oggi conservati in Pinacoteca.

Ho realizzato un *poster* dell'affresco di dimensione un metro per ottanta e l'ho portato a scuola e insieme ai bambini con una grossa lente d'ingrandimento siamo andati ad analizzare le varie parti del dipinto. Le reazioni dei bambini sono state di sorpresa nel vedere Giuseppe tutto torto che versa in un bacile l'acqua calda per il bagnetto di Gesù, mentre Maria la mamma prima di immergere il bambino nell'acqua testa con la mano la temperatura dell'acqua proprio come ogni mamma fa per il suo bimbo. E poi gli angeli alcuni molto grandi, la greppia, l'asino e il bue.

Ho allestito un *presepe murale* con i bambini che hanno disegnato liberamente su fogli, le stelle, gli angeli, la capanna, Giuseppe, Maria, Gesù, la stella cometa, i Re Magi, il pozzo di Betlemme, pastori, pecore, la locanda.

Tanti sono i segni che ogni giorno ci parlano della presenza di Gesù: è necessario essere curiosi e attenti per riconoscerli, proprio come hanno fatto Maria, Giuseppe, Elisabetta, i pastori e i Re Magi.

Abbiamo preparato un *biglietto augurale* per i genitori insieme a canti e una poesia.

Tra i vari giochi il più richiesto è stata la tombola di Natale.

Le luci che illuminano le strade, il Presepe, i doni che ci scambiamo, sono segni del “regalo” che Dio ci ha fatto: Gesù con noi.